

**RELAZIONE****sui conti annuali del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie relativi all'esercizio 2013, corredata delle risposte del Centro**

(2014/C 442/14)

**INTRODUZIONE**

1. Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (di seguito «il Centro» o «ECDC»), con sede a Stoccolma, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 851/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>(1)</sup>. Il Centro ha il compito principalmente di raccogliere e diffondere informazioni in materia di prevenzione e di controllo delle malattie umane e di esprimere pareri scientifici a tale riguardo. Inoltre, coordina la rete europea degli organismi che operano nel settore<sup>(2)</sup>.

**INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ**

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo del Centro. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove presenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

**DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ**

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali del Centro, che comprendono i rendiconti finanziari<sup>(3)</sup> e le relazioni sull'esecuzione del bilancio<sup>(4)</sup> per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

**La responsabilità della direzione**

4. La direzione è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali del Centro e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti<sup>(5)</sup>:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali del Centro comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione<sup>(6)</sup>, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali del Centro dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria del Centro;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

<sup>(1)</sup> GU L 142 del 30.4.2004, pag. 1.

<sup>(2)</sup> L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività del Centro.

<sup>(3)</sup> Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto di variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

<sup>(4)</sup> Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

<sup>(5)</sup> Articoli 39 e 50 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione (GU L 328 del 7.12.2013, pag. 42).

<sup>(6)</sup> Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) o, se applicabili, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB).

**La responsabilità del revisore**

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio <sup>(7)</sup>, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali del Centro, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

**Giudizio sull'affidabilità dei conti**

8. A giudizio della Corte, i conti annuali del Centro presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2013, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario del Centro e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

**Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni alla base dei conti**

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

**OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI**

11. Benché il Centro abbia migliorato la propria gestione delle procedure di appalto, per una procedura indetta nel 2013 sono state osservate informazioni contrastanti tra il bando di gara e il capitolato che potrebbero aver inciso sulla gara e sull'esito della procedura. I pagamenti eseguiti nel 2013 nell'ambito del contratto quadro e dei due contratti specifici in causa sono ammontati a 108 000 euro. A seguito dell'audit della Corte, il Centro ha intrapreso immediate azioni correttive e il contratto quadro è stato annullato.

**OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO**

12. Il tasso di esecuzione globale del bilancio è stato relativamente modesto (92 %). In tutti i titoli di bilancio vi erano stanziamenti del 2013 annullati.

13. Gli stanziamenti impegnati riportati sono stati relativamente elevati, pari a 1 714 484 euro (26 %) per il Titolo II (spese amministrative) e a 7 907 139 euro (44 %) per il Titolo III (spese operative).

14. Per il Titolo II, i riporti hanno riguardato principalmente l'appalto di hardware e software informatico (1 086 203 euro) e la valutazione esterna del Centro in corso (210 000 euro).

15. Per il Titolo III, gli stanziamenti impegnati riportati hanno riguardato principalmente i progetti pluriennali (4 620 605 euro) e voci relative all'informatica di supporto ad attività operative (1 962 443 euro), relativamente ai quali le attività sono state attuate e i pagamenti eseguiti in funzione delle necessità operative. Sono state però rilevate debolezze nella pianificazione e nell'esecuzione del bilancio per riunioni operative, soprattutto per la sopravvalutazione dei livelli di partecipazione e delle spese per alberghi e voli. Per la relativa linea di bilancio, è stato annullato il 29 % degli stanziamenti del 2013 (655 142 euro) e il 59 % degli stanziamenti riportati dal 2012 (455 820 euro). Inoltre il 38 % degli stanziamenti 2013 impegnati per riunioni operative (pari a 594 758 euro) è stato riportato al 2014.

<sup>(7)</sup> Articolo 107 del regolamento (UE) n. 1271/2013.

**SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE**

16. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Pietro RUSSO, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 16 settembre 2014.

*Per la Corte dei conti*

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

*Presidente*

---

## ALLEGATO I

## Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato/In corso/Pendente/N.D.)
2012	<p>Il giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni del Centro per l'esercizio 2011 conteneva un rilievo dal momento che, dal 2009 in poi, il Centro non aveva rispettato l'importo massimo stabilito da un contratto quadro. In base a tale contratto quadro, il Centro poteva firmare contratti specifici con fornitori selezionati fino ad un massimo di 9 milioni di euro. Alla fine del 2011, però, erano stati eseguiti pagamenti per 12,2 milioni di euro.</p> <p>Per acquistare servizi essenziali per la continuazione del relativo progetto, il Centro ha concluso nel 2012 contratti specifici supplementari per un importo di 2,5 milioni di euro. Considerando anche 2,7 milioni di euro di pagamenti eseguiti nel 2012 per contratti già firmati nel 2011, i pagamenti alla fine del 2012 hanno raggiunto in totale i 17,4 milioni di euro. I pagamenti eccedenti il massimale di 9 milioni di euro stabilito nel contratto quadro sono irregolari, anche se il Centro ha adottato un'azione correttiva nel 2012 firmando, nel giugno 2012, un contratto quadro sostitutivo (non verranno più eseguiti pagamenti nell'ambito del precedente contratto) ed ha migliorato in genere il monitoraggio dei consumi nell'ambito dei contratti quadro.</p>	N.D.
	<p>Pagamenti eseguiti nel 2012 per un importo di 5,2 milioni di euro sono imputabili a carenze relative agli esercizi precedenti, quanto il massimale stabilito dal contratto quadro non veniva rispettato. Essi riguardano obbligazioni contrattuali derivanti da esercizi precedenti (2,7 milioni di euro) o sorte nel 2012 per ragioni di continuità operativa (2,5 milioni di euro) in attesa che venisse finalizzata la procedura per il nuovo contratto quadro. Considerando l'azione correttiva intrapresa dal Centro nel 2012, quest'anno la Corte non ha espresso un giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità delle operazioni.</p>	
2012	<p>Nel 2012 il Centro ha concesso sovvenzioni ad istituti di ricerca ed a singoli individui. La spesa totale per le sovvenzioni è ammontata a 752 000 euro, pari all'1,4 % delle spese operative del 2012. Le verifiche ex ante svolte dal Centro prima del rimborso delle spese dichiarate dai beneficiari consistono in un'analisi documentale delle dichiarazioni di spesa e, in parte, anche dei certificati di audit rilasciati da società di revisione indipendenti incaricate dai beneficiari. Il Centro non riceve generalmente dai beneficiari documenti comprovanti l'ammissibilità e l'esattezza delle spese dichiarate. Per rafforzare i controlli, il Centro ha adottato una strategia di verifica ex post e ne ha pianificato l'attuazione nel 2012. Tuttavia, a causa del ritardo di 10 mesi con cui ha potuto usufruire di un contratto interistituzionale per servizi di audit, al momento dell'audit della Corte non era ancora stata svolta alcuna verifica ex post sulla spesa per le sovvenzioni del 2012. Per quanto riguarda le operazioni controllate dalla Corte, il Centro ha ottenuto per conto della Corte la documentazione giustificativa. Sulla base di tale documentazione, la Corte ha ottenuto la ragionevole sicurezza riguardo alla legittimità e regolarità di tali operazioni.</p>	In corso

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato/In corso/Pendente/N.D.)
2012	I tassi di esecuzione del bilancio sono stati soddisfacenti per il Titolo I (Spese per il personale) e il Titolo II (Spese amministrative), pari rispettivamente al 97 % e all'80 % degli stanziamenti impegnati. Anche se il livello degli stanziamenti riportati per il Titolo III è elevato (8,3 milioni euro, pari al 41 % degli stanziamenti impegnati per il Titolo III), tale situazione non è riconducibile ai ritardi nell'attuazione del programma di lavoro annuale del Centro, bensì al carattere pluriennale delle attività svolte. Il Centro ha adottato un modulo di pianificazione di bilancio che è direttamente collegato al programma di lavoro annuale ed i pagamenti sono stati programmati ed eseguiti in linea con le esigenze operative.	N.D.

## ALLEGATO II

**Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Stoccolma)****Competenze e attività**

<p><b>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</b></p> <p><i>(articolo 168 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</i></p>	<p>«Nella definizione e nell'attuazione di tutte le politiche ed attività dell'Unione è garantito un livello elevato di protezione della salute umana.</p> <p>L'azione dell'Unione, che completa le politiche nazionali, si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale. Tale azione comprende la lotta contro i grandi flagelli, favorendo la ricerca sulle loro cause, la loro propagazione e la loro prevenzione, nonché l'informazione e l'educazione in materia sanitaria, nonché la sorveglianza, l'allarme e la lotta contro gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero.»</p>
<p><b>Competenze del Centro</b></p> <p><i>[regolamento (CE) n. 851/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio]</i></p>	<p><b>Obiettivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Rafforzare le difese dell'Europa contro le malattie infettive; più in particolare, individuare, valutare e comunicare i rischi attuali ed emergenti che rappresentano per la salute umana le malattie trasmissibili.</li> <li>— Gestire quindi reti di sorveglianza specializzata, esprimere pareri scientifici, gestire il sistema di allarme rapido e reazione e fornire assistenza scientifica e tecnica, e formazione.</li> </ul> <p><b>Compiti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Gestire reti di sorveglianza specializzate riguardanti le malattie e stimolare le attività di collegamento in rete. Il Centro deve svolgere un ruolo specifico nella raccolta, nella convalida, nell'analisi e nella diffusione dei dati.</li> <li>— Esprimere pareri specialistici autorevoli, fornire pareri e studi scientifici concernenti le malattie trasmissibili.</li> <li>— Gestire il sistema di allarme rapido e reazione. Elaborare procedure di individuazione delle minacce emergenti per la salute pubblica.</li> <li>— Rafforzare le capacità degli Stati membri in materia di programmazione della preparazione e di formazione.</li> <li>— Informare il pubblico e le parti interessate riguardo ai lavori svolti dal Centro.</li> </ul>
<p><b>Organizzazione</b></p>	<p><b>Consiglio di amministrazione</b></p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Un membro designato da ogni Stato membro, due membri designati dal Parlamento europeo e tre rappresentanti della Commissione.</p> <p><i>Compiti</i></p> <p>Il Consiglio adotta il programma e il bilancio annuali del Centro e ne segue l'esecuzione.</p> <p><b>Direttore</b></p> <p>Nominato dal consiglio di amministrazione sulla base di un elenco di candidati proposti della Commissione.</p> <p><b>Forum consultivo</b></p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Un rappresentante di ciascuno Stato membro e tre rappresentanti della Commissione senza diritto di voto.</p>

	<p><i>Compiti</i></p> <p>Garantire l'eccellenza scientifica e l'indipendenza delle attività e dei pareri del Centro.</p> <p><b>Audit esterno</b></p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p><b>Audit interno</b></p> <p>Servizio di audit interno della Commissione europea (IAS).</p> <p><b>Autorità competente per il discarico</b></p> <p>Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p><b>Risorse messe a disposizione del Centro nel 2013 (2012)</b></p>	<p><b>Bilancio definitivo</b></p> <p>58,3 (58,2) milioni di euro.</p> <p><b>Effettivi al 31 dicembre 2013</b></p> <p>Posti previsti dalla tabella dell'organico: 198 (200)</p> <p>Posti occupati: 190 (187)</p> <p>Altri impieghi: 95 (91)</p> <p>Totale: 285 (278), di cui addetti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— funzioni operative: 186 (183)</li> <li>— funzioni amministrative e di supporto: 99 (95)</li> </ul>
<p><b>Attività svolte e servizi forniti nel 2013 (2012)</b></p>	<p>Individuazione di 42 (69) minacce per la salute e monitoraggio attraverso la banca dati sulle minacce (<i>Threat Tracking Tool</i>, TTT).</p> <p>52 (52) relazioni settimanali sulle minacce relative a malattie trasmissibili inviate a 400 (334) destinatari. Inoltre, dal 2012, la relazione è pubblicata anche sul sito del Centro ogni settimana, ed è diventata una delle pagine più visitate del sito (8 000 visite nel 2013).</p> <p>Sostegno alla raccolta di informazioni epidemiologiche in occasione di 2 (3) grandi eventi di massa.</p> <p>Monitoraggio inoltre di 4 (3) eventi di carattere o importanza eccezionale per la loro natura e per il pubblico.</p> <p>Preparazione di 3 (6) valutazioni dei rischi, 12 (16) nuove valutazioni rapide dei rischi e 9 (16) aggiornamenti delle valutazioni rapide dei rischi.</p> <p>1 (1) esercitazione di simulazione per verificare e migliorare la capacità di affrontare e reagire in caso di malattie trasmissibili.</p> <p>Formazione di 117 (104) partecipanti al corso del programma europeo di formazione all'epidemiologia d'intervento (EPIET) e al corso del programma europeo di formazione in microbiologia nella sanità pubblica (<i>European Public Health Microbiology Training</i> — EUPEHM).</p> <p>Partecipazione di 112 (114) esperti in sanità pubblica di 30 paesi UE-SEE ai moduli di formazione breve del Centro.</p> <p>945 000 (780 000) visite al portale web del Centro.</p> <p>216 (204) pubblicazioni scientifiche. Fattore di impatto per citazioni di articoli degli ultimi cinque anni: 5,46 (4,55)</p>

---

	<p>Sesta giornata europea degli antibiotici, con la partecipazione di 40 (43) paesi. La data del 18 novembre è sempre più conosciuta e sta diventando un appuntamento fondamentale per sensibilizzare sull'uso cauto degli antibiotici non solo in Europa, ma anche negli Stati Uniti, in Canada, Australia ed altrove.</p> <p>16,3 (12,9) milioni di registrazioni uniche nel database TESSy, 1 492 (1 324) utenti attivi di 57 (56) paesi.</p> <p>Rafforzamento della vigilanza; integrazione nel Centro di 15 (15) delle 17 reti di vigilanza alla fine del 2013 (una è stata chiusa e l'altra esternalizzata).</p> <p>Pubblicazione della relazione epidemiologica annuale.</p> <p>18 relazioni sulla sorveglianza pubblicate su temi quali, tra l'altro, la tubercolosi, l'HIV/AIDS, oltre alle relazioni annuali sulla resistenza antimicrobica.</p> <p>41 (40) bollettini settimanali sull'influenza/rassegne settimanali sulla sorveglianza dell'influenza per il 2013.</p> <p>89 (34) pubblicazioni di pareri scientifici, su richiesta delle parti interessate; oltre l'80 % delle richieste di consulenza scientifica ha ricevuto risposta nei tempi.</p> <p>Organizzazione della settima conferenza scientifica europea sull'epidemiologia applicata alle malattie infettive (ESCAIDE) svoltasi dal 5 al 7 novembre 2013 a Stoccolma, con 550 (511) partecipanti.</p> <p>Pubblicazione settimanale della rivista scientifica Eurosurveillance, che conta 11 600 (14 000) abbonati on line.</p> <p>Nel 2013 per il secondo anno è stato attribuito a Eurosurveillance un fattore di impatto: 5,49, leggermente inferiore a quello del 2012 (6,15). Eurosurveillance si colloca così al sesto posto a livello mondiale tra le 70 riviste più autorevoli a livello mondiale nella categoria «malattie infettive».</p>
--	--

---

Fonte: Allegato fornito dal Centro.

---

**LE RISPOSTE DEL CENTRO**

11. L'ECDC ha adottato azioni correttive immediate per informare i contraenti della situazione e annullare il contratto. La sezione del Centro addetta agli appalti è stata riorganizzata nel marzo 2014. La riorganizzazione e le procedure interne riviste chiariscono le funzioni, i ruoli e le responsabilità di tutte le parti e tutti i soggetti coinvolti. È stata organizzata una formazione intensiva per i membri del personale dell'ECDC durante apposite sessioni tenute nel marzo e nell'aprile 2014.

12.-13.-14.-15. Il Centro aveva riservato fondi del bilancio 2013, per un ammontare di 3,3 milioni di EUR, per soddisfare gli obblighi nei confronti del personale in relazione agli adeguamenti salariali per il 2011, il 2012 e il 2013. Poiché la Corte di giustizia dell'Unione europea ha emesso la sentenza in materia nell'ultimo trimestre dell'anno, il Centro non ha potuto utilizzare tali fondi per altre finalità.

I fondi provenivano da tutti i titoli di bilancio, che sono stati pertanto tutti interessati dagli annullamenti. Se la decisione fosse stata adottata nel 2013, l'esecuzione del bilancio sarebbe stata pari al 97,8 %.

Per quanto riguarda le riunioni operative, 400 000 dei 655 142 EUR erano riconducibili ai suddetti adeguamenti salariali e del coefficiente di ponderazione; l'annullamento è pertanto pari all'11 %.

Dei 594 758 EUR riportati al 2014, 384 938 EUR sono destinati a soddisfare gli obblighi finanziari relativi a riunioni da tenersi nel 2014 per le quali è stato necessario inviare inviti nel 2013, e 209 820 EUR a saldare gli obblighi finanziari associati a riunioni tenute nel 2013.

Il Centro monitorerà più attentamente le spese connesse alle riunioni operative per evitare riporti o annullamenti inutili.

---